



Scheda informativa

Data:

26 settembre 2025

Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale (ISOS): misure per una migliore applicazione

Premessa

L'Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale (ISOS) elenca e documenta gli «insediamenti» (casali/piccoli villaggi, villaggi e città) di maggior valore e importanza nazionale, tenendo conto delle edificazioni, come strade e piazze, delle superfici non edificate come giardini e altre aree verdi, e della relazione tra costruzioni e ambiente. Comprende circa 1200 insediamenti e costituisce uno strumento fondamentale per le autorità che si occupano di tutela dei monumenti storici, costruzione o progettazione, in quanto aiuta a riconoscere i valori legati alla cultura della costruzione e a salvaguardare il più possibile gli insediamenti svizzeri di maggior rilievo. Persegue quindi uno degli obiettivi dell'articolo 78 della Costituzione federale.

Sfide legate all'applicazione

Nell'ambito della loro pianificazione, i Cantoni e i Comuni sono tenuti a effettuare una ponderazione degli interessi che prenda in considerazione l'ISOS. Nell'adempimento di compiti federali (p. es. nuovi azionamenti, costruzione di opere di protezione delle acque) devono applicare rigorosamente l'ISOS (applicazione diretta) e in determinati casi ottenere una perizia dalla Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio o dalla Commissione federale dei monumenti storici. Negli ultimi tempi sono sorte sempre più domande sull'applicazione dell'ISOS, soprattutto in merito all'applicazione diretta.

Tavola rotonda ISOS

Su invito del Dipartimento federale dell'interno (DFI) e in collaborazione con il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC), il settore pubblico, quello privato e la società civile si sono riuniti in una tavola rotonda per elaborare misure congiunte. Il loro scopo è coniugare meglio le esigenze di protezione e di sviluppo alla luce delle attuali sfide (densificazione, penuria di abitazioni, transizione energetica, ecc.). La «Tavola rotonda ISOS» si è svolta in due fasi e ha visto la partecipazione di 50 persone, che hanno approvato, all'unanimità, sette misure suddivise in tre categorie.

Le sette misure rispondono alle difficoltà esistenti nell'applicazione e nelle procedure, senza limitare in maniera sproporzionata la protezione degli insediamenti quale importante meccanismo per preservare la qualità e l'identità. Semplificano e velocizzano le procedure limitando le competenze federali a favore di una ponderazione degli interessi cantonali e comunali, con un notevole aumento della certezza del diritto e della sicurezza della pianificazione.

Le misure in dettaglio

Misure prioritarie

Competenza: Confederazione

Scadenza: l'entrata in vigore delle misure 1–4 è prevista per l'autunno del 2026

La *prima misura* mira ad adeguare l'ordinanza riguardante l'ISOS per limitare l'applicazione diretta dell'inventario ai compiti della Confederazione che hanno un impatto immediato sugli insediamenti. Questa misura comporta una notevole riduzione dei casi di applicazione diretta dell'ISOS. I Cantoni e i Comuni disporranno quindi di un maggiore margine di manovra per quanto riguarda l'applicazione dell'ISOS. Questa misura consolida anche la sicurezza della pianificazione.

Nell'ambito della *seconda misura* è prevista una revisione dell'ordinanza sulla pianificazione del territorio affinché il principio dell'autorizzazione per gli impianti fotovoltaici si applichi solo agli edifici esistenti. La misura punta a precisare l'intenzione del legislatore riguardo alla facilitazione della costruzione di impianti fotovoltaici e amplia, anch'essa, il margine di manovra dei Cantoni e dei Comuni nell'applicazione dell'ISOS.

La *terza misura* consiste nel definire, nell'ordinanza riguardante l'ISOS, le competenze e il margine di manovra a disposizione di Cantoni e Comuni per l'applicazione dell'ISOS nell'adempimento dei loro compiti. Cantoni e Comuni devono tenere conto dell'ISOS nelle loro pianificazioni. In questo contesto, possono derogare agli obiettivi di conservazione dell'ISOS nell'ambito di una ponderazione degli interessi. Questa regolamentazione corrisponde alla prassi vigente, che tuttavia finora a volte portava a situazioni poco chiare. Una precisazione consolida quindi la certezza del diritto e la sicurezza della pianificazione.

La *quarta misura* intende precisare il metodo ISOS, allo scopo di definire con maggior chiarezza il margine di manovra a disposizione di Cantoni e Comuni nell'applicazione dell'inventario federale.

Misure di accompagnamento

Competenza: Cantoni e Comuni

Scadenza: aperta. Alla fine del 2028 il DFI informerà il Consiglio federale sull'avanzamento dei lavori.

La *quinta misura* prevede di precisare l'applicazione dell'ISOS a livello cantonale e comunale. In altre parole, i Cantoni e i Comuni sono incoraggiati a ripensare i propri processi e a formulare delle linee guida per l'applicazione o liste di controllo per garantire una tempestiva e adeguata presa in considerazione dell'ISOS, ad esempio avviando una cooperazione interdisciplinare o consultando le commissioni federali sin dalle prime fasi della pianificazione.

La *sesta misura* si concentra sull'informazione e la sensibilizzazione delle istanze decisionali e della popolazione e propone di rafforzare le attività e gli strumenti in questi settori, ad esempio mostrando esempi di sviluppi in insediamenti ISOS o fornendo informazioni concrete sull'ISOS basate sui fatti.

I Cantoni sono competenti in materia di pianificazione del territorio e di protezione degli insediamenti. La quinta e la sesta misura non costituiscono quindi un'ingerenza nella loro sovranità. Spetta a loro decidere quali misure adottare e se desiderano il sostegno della Confederazione, della Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente (DCPA) o delle istituzioni di formazione.

Misura complementare

Competenza: Confederazione

Scadenza: fine maggio 2027.

La *settima misura* riguarda l'esame di possibili criteri per la definizione giuridica di un interesse nazionale a importanti progetti di trasformazione, in particolare nel settore dell'edilizia residenziale. Questa misura va a rafforzare la misura B1.2 del «Piano d'intervento contro la penuria di abitazioni» del 13 febbraio 2024.